VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 4/18
RIUNIONE DEL 9 APRILE 2018

Il giorno 9 aprile 2018, alle ore 10,20, regolarmente convocato per le ore 10,00 con rettorale prot. n. 5130 del 29.03.2018, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente ordine del giorno integrato con rettorale prot. n. 5507 del 06.04.2018

O R D I N E DEL G I O R N O

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

3 *bis.* Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (art. 11, c.2 lett. c) Statuto)

ORGANIZZAZIONE

4. Consiglio di Amministrazione: designazione membro interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo secondo le procedure previste dall'art. 12 dello Statuto

OFFERTA FORMATIVA

5. Offerta Formativa, a.a. 2018/19 – Determinazioni

MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

6. Stipula accordi di cooperazione internazionale con:
   a) *Duke University*, Stati Uniti d'America
   b) *University of Ljubliana*, Slovenia
   c) Eurasia International University, Armenia
   d) Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina
   e) Belarus State University, Bielorussia

7. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Prof.ssa Anna Maria FAUSTO	Pro-Rettrice Vicaria	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof. Nicola LACETERA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Giorgio PRANTERA	Direttore DEB	X		
Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA	Direttore DIBAF	X		
Prof. Stefano UBERTINI	Direttore DEIM	X		
Prof. Giulio VESPERINI	Direttore DISTU		X*	
Prof. Gianluca PIOVESAN	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof.ssa Raffaella PETRILLI	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X**		
Dott.ssa Alessandra STEFANONI	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott. Stefano ROSSI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Paolo Alfredo CAPUANI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Stefano MESCHINI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. ssa Silvia LUCARINI	Rappres. degli studenti	X		
Dott.ssa Lucrezia SCIOSCIA SANTORO	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Antonio Pio SERGI	Rappres. degli studenti	X		

***** In assenza del prof. Giulio Vesperini, Direttore del Dipartimento DISTU, partecipa alla riunione il prof. Saverio Ricci, Vice-Direttore del Dipartimento.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Prof. Vincenzo Sforza, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

****** Alle ore 11,30, durante la trattazione del punto 5 all'ordine del giorno, esce dalla sala della riunione la prof.ssa Raffaella Petrilli, rappresentante dei professori di II fascia macroarea umanistico-sociale.

1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 3/18 del 19.03.2018.
Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. Il Rettore, come già comunicato nelle precedenti riunioni, ricorda i seguenti eventi in programma nei prossimi mesi:

18 aprile 2018 *Open Day* Lauree Magistrali (La partecipazione all'evento sostituisce l'attività didattica. Alla manifestazione verrà data pubblicità mediante i consueti canali di comunicazione)

10 maggio 2018 *Testimonial Day* di Ateneo (agli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo che parteciperanno alla manifestazione verrà riconosciuto 1 CFU)

24 maggio 2018 Cerimonia consegna diplomi.

2.2. Il Rettore comunica che la prossima riunione del Senato Accademico, tenuto conto della necessità di completare la procedura di attivazione dell'offerta formativa a.a. 2018/19 entro il termine di chiusura della SUA-CdS fissato per il 1° giugno 2018, potrà aver luogo tra il 21 e il 23 maggio p.v.

3. RATIFICA DECRETI

Il punto non registra decreti da sottoporre a ratifica del Senato Accademico.

3 *bis.* REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA (ART. 11, C.2 LETT. C) STATUTO)

Il sig. Capuani, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, su invito del Rettore, illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Avvocatura.

"1. Quadro normativo di riferimento

- *Legge 9 maggio 1989, n. 168;*
- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240;*
- *Legge 3 luglio 1998, n. 210";*
- *D.M. 30 aprile 1999, n. 224;*
- *Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 45 del 08.02.2013;*
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 726/16 del 08.09.2016;*

2. Situazione attuale

Con D.R. n. 723/13 del 17.07.2013 è stato emanato il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, che disciplina l'istituzione ed il funzionamento dei dottorati di ricerca, in attuazione dell'art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210 e del D.M. 8 febbraio 2013, n. 45.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Ai corsi di dottorato di ricerca possono accedere, senza limiti di età e di cittadinanza, coloro che siano in possesso di laurea magistrale o di diploma di laurea, o di titolo idoneo conseguito presso una Università straniera; il testo regolamentare cura, altresì, l'internazionalizzazione dei corsi stessi.

L'odierna proposta intende ampliare le possibilità di partecipazione, mediante una modifica all'articolato, al fine di prevedere la possibilità di ammissione in sovrannumero di:

a. assegnatari di borse di studio finanziate dal Ministero Affari Esteri italiano o da Enti del proprio Paese di nascita, cittadinanza, residenza e domicilio;
b. titolari di contratto di Apprendistato per il Dottorato di Ricerca;
c. provenienti da Paesi esteri con i quali sia stato stipulato un accordo con l'Università finalizzato all'ammissione ai corsi di dottorato o che beneficino di finanziamenti erogati nell'ambito di programmi di formazione e mobilità internazionale;
d. dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) o dipendenti di istituti e centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione (con mantenimento di stipendio).

Si propone, altresì, di prevedere posti riservati ai dipendenti di istituti e enti pubblici (con mantenimento dello stipendio) che svolgono attività di ricerca in collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo o che abbiano stipulato specifici accordi con i corsi di dottorato, nel limite di posti senza borsa di studio stabiliti dalle linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato. I posti a concorso potrebbero essere vincolati allo svolgimento di specifici temi di ricerca.

In tal modo il dipendente che risulti vincitore potrebbe continuare a godere del normale trattamento economico assicuratogli dall'ente di appartenenza che, inoltre, dovrà impegnarsi a versare il budget per l'attività di ricerca.

3. Proposta di delibera

Nell'odierna seduta il Senato Accademico, è chiamato ad approvare, in prima lettura, la proposta del Regolamento sopra indicato il quale, successivamente, sarà presentato al Consiglio di Amministrazione per acquisirne il previsto parere."

Il sig. Capuani fa presente che la proposta in esame di modifica del Regolamento in materia di dottorato di ricerca è stata avanzata da un dipartimento dell'area scientifico-tecnologica a cui afferisce un corso di dottorato attivo.

In particolare, è stato chiesto di offrire la possibilità di riservare posti a concorso ad altre figure oltre a quelle previste dalla normativa vigente ed espressamente indicate e selezionabili nella scheda del corso pubblicata nell'Anagrafe ministeriale dei dottorati.

Precisa che questa tipologia di riserva dei posti (ad es. personale di ruolo di enti pubblici con mantenimento dello stipendio) è assimilata alle posizioni senza borsa e, come tale, concorre alla determinazione del numero dei posti a concorso, previsti dalla normativa vigente per l'attivazione del corso, nella misura massima del 25% dei posti complessivi disponibili coperti con borse di studio e forme di finanziamento equivalente, in conformità alle Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato (Requisito A6 – Sostenibilità del corso).

La riserva dei posti in oggetto si aggiunge al numero minimo dei posti coperti con borse di studio o forme di finanziamento equivalente, necessari per l'attivazione dei corsi (Requisito A5 – Numero borse di dottorato).

Considerato che la formale enunciazione della riserva nel bando di concorso, soddisfa la norma, si è reputato opportuno inserire un articolo nel Regolamento che riassume, sotto forma di

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

elenco, le fattispecie di riserva dei posti previste dalla normativa vigente. Un comma *ad hoc*, accogliendo la proposta del Dipartimento, prevede la possibilità di riservare posti ai dipendenti di istituti e enti pubblici (con mantenimento dello stipendio) che svolgono attività di ricerca in collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo o che abbiano stipulato specifici accordi con i corsi di dottorato, nel limite di posti senza borsa di studio stabiliti dalle linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato.

In risposta ad alcune richieste di chiarimento da parte della prof.ssa Petrilli, il sig. Capuani fa presente che la rubrica (Ammissione in sovrannumero) dell'art. 8 fa riferimento ai posti a concorso diversi da quelli tipicamente coperti con borse di studio finanziate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e da soggetti esterni e, in particolare, a quelli che sono considerati come forme di finanziamento equivalente alle borse stesse, che comunque contribuiscono alla determinazione del numero minimo di posti a concorso necessari per l'attivazione del corso.

Fa inoltre presente che nell'ipotesi in cui non fossero presentate candidature per i posti riservati o i candidati non superassero le prove selettive, sarà possibile assegnare i posti vacanti per scorrimento della graduatoria ai candidati risultati idonei al termine della procedura selettiva.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica"*;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210 "*Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari*";
VISTO il D.M. 30 aprile 1999, n. 224 "*Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca*";
VISTO il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 45 del 08.02.2013 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 726/16 del 08 settembre 2016;
RITENUTO opportuno apportare una modifica al Regolamento d'Ateneo in materia di dottorati di Ricerca in modo da prevedere l'attivazione di posti riservati a varie categorie ed anche a dipendenti a tempo indeterminato di Istituti ed Enti pubblici che svolgano attività di ricerca in collaborazione con l'Ateneo o in convenzione con i docenti del nostro Ateneo,

delibera di approvare, in prima lettura, la proposta di "Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca", di cui alla stesura allegata **(Allegato n. 1/1-15)**.

La predetta proposta verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per il rilascio del previsto parere.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: DESIGNAZIONE MEMBRO INTERNO ALL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA APPARTENENTE AL RUOLO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DALL'ART. 12 DELLO STATUTO

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Affari Istituzionali.

"1. Riferimenti normativi

Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Art. 2, c. 1 - lett. h, i, l, m, s) – Organi e articolazione interna delle Università (consiglio di amministrazione)

Statuto di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8.6.2012 e ss.mm.ii.

Art. 12 – Consiglio di Amministrazione,

Art. 39 – Disciplina delle cariche e dei mandati

Regolamento Generale di Ateneo – emanato con decreto rettorale n. 20/2016 del 14.01.2016

Art. 9 – Consiglio di Amministrazione.

Art. 6, comma 6 - Modalità di votazione

Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità – Emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 03.10.2013, modificato con n. 143/15 del 12.02.2015

Art. 11 – Il Consiglio di Amministrazione

Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale - emanato con decreto rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014

Art. 8 - Istituzione dei Corsi di studio

Determinazione indennità di carica per i componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso, sotto forma di gettone di presenza, nella misura determinata dal Senato Accademico con delibera del 27.05.2009 (€ 650, escluso c.e.), a norma dell'art. 39 dello Statuto di Ateneo (escluso il Rettore).

2. Situazione attuale

Il Consiglio di Amministrazione, giusta delibera del Senato Accademico del 30.03.2017, è stato costituito con decreto rettorale n. 282/17 del 31.03.2017, con durata del mandato quadriennale dalla data del provvedimento (31.03.2017-30.03.2021). Il rappresentante degli studenti è stato nominato con decreto rettorale n. 399/17 del 03.05.2017, in carica per un biennio decorrente dal 05.05.2017 (05.05.2017-04.05.2019).

Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- *Presidente* — *Prof. Alessandro RUGGIERI - RETTORE*
- *membro esterno* — *Dott.ssa Francesca MAGLIULO*
- *membro esterno* — *Dott. Francesco TUFARELLI*
- *membro interno – docente* — *Prof. Leonardo RAPONE*
- *membro interno – docente* — *Prof. Raffaele SALADINO*
- ***membro interno – personale T.A.*** — ***Posto vacante dal 19.02.2018***
- *rappresentante degli studenti* — *Dott. Filippo LAZZARI*

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

A decorrere dal 19.02.2018, il Dott. Giuseppe Rapiti, già nominato con il citato decreto rettorale n. 282/17 consigliere di amministrazione, quale membro interno all'Università della Tuscia, personale T.A., è cessato dalla carica avendo rassegnato le dimissioni per sopraggiunte esigenze di carattere personale.

Rilevata la necessità di provvedere alla sostituzione del predetto consigliere cessato con altro membro interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo in modo che sia salvaguardata la presenza delle diverse componenti del personale, con decreto rettorale n. 206/2018 del 12.03.2018 (allegato 1), è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di un componente interno in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello, con la necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale (12, c. 4, lett. b), Statuto).

Al termine della procedura di designazione da parte del Senato Accademico, il Rettore, con apposito provvedimento, nomina il membro interno appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo il quale entra in carica dalla data del provvedimento e vi permane fino al 30 marzo 2021 e, comunque, fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione (art. 9, c. 5 del RGA e p. 10 dell'avviso pubblico).

Si ricorda che con decreto rettorale n. 208/2018 del 12.03.2018 sono state indette, per il giorno 18 aprile 2018, le elezioni suppletive di un rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia e di un rappresentante dei ricercatori universitari – macroarea scientifico-tecnologica – nel Senato Accademico. Pertanto, fino alla nomina dei predetti due rappresentanti, il Senato Accademico risulta composto da n. 19 membri (anziché 21) con l'effetto della riduzione, per gli effetti della presente procedura di designazione, del numero corrispondente alla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto da 11 a 10.

3. Consiglio di Amministrazione - Designazione membro interno all'Università della Tuscia appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo

Le candidature con i relativi curricula, presentate entro il termine previsto dal bando, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 30 marzo 2018, e ammesse alla selezione, sono state pubblicate sul sito di Ateneo nell'apposita sezione dedicata alla costituzione degli Organi di Ateneo
https://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/costituzione-organi-di-ateneo-elezioni-

Le candidature ammesse (allegato 2), in ordine alfabetico, sono:

1. *Dott. Andrea Arcangeli*
2. *Dott. ssa Maria Adele Savino*

3.1. Descrizione della procedura

Il Senato Accademico, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Generale di Ateneo, vota a scrutinio segreto sulle candidature presentate in base al criterio generale della qualificazione ed esperienza professionale (art. 12, c. 9, Statuto). E' nominato il candidato che raggiunge, nel corso della prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto, pari a 10 voti (art. 12, c. 10, Statuto). Ciascun senatore ha a disposizione un solo voto (pari a quello del membro del Consiglio da eleggere – art. 12, c. 12, Statuto). Qualora nella prima votazione non sia stata registrata la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto, si procede al ballottaggio al termine del quale risulta nominato il candidato che consegua il maggior numero di voti (art. 12, c. 11, Statuto).

Si descrive, di seguito, la procedura per la designazione del membro interno appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo nel Consiglio di Amministrazione:

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

1. *il Rettore costituisce il seggio elettorale (tre componenti del Senato Accademico) con il compito di sovraintendere alle operazioni di voto e di scrutinio;*
2. *ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, recante i nominativi dei candidati elencati in ordine alfabetico. Il voto deve essere espresso in modo non equivoco con l'indicazione di un segno, da apporre con matita ricevuta dal componente del seggio, nello spazio riservato al candidato. Il numero delle preferenze che il senatore è chiamato ad esprimere è pari a uno (corrispondente al numero del componente da designare);*
3. *terminate le operazioni di voto, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;*
4. *è designati colui/colei che raggiunge, nel corso della prima votazione, almeno n. 10 voti, corrispondenti alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto (n. 19);*
5. *qualora nella prima votazione i candidati non abbiano riportato la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto, si procede al ballottaggio (2^ votazione) al termine del quale risulta nominato il candidato che consegue il maggior numero di voti;*
6. *ciascun senatore, chiamato per appello nominale, riceverà la scheda elettorale, previamente autenticata da due componenti del seggio elettorale, sulla quale scriverà il nominativo del candidato prescelto (una sola preferenza);*
7. *terminate le operazioni di voto relative al ballottaggio, i componenti del seggio elettorale procedono immediatamente allo scrutinio dando atto dei risultati ottenuti dai candidati;*
8. *risulta designato colui/colei che consegue il maggior numero dei voti".*

Il Rettore dispone la costituzione del seggio elettorale con il compito di sovraintendere alle operazioni di voto e di scrutinio:

Dott. Stefano Rossi	Presidente
Dott. Augusto Sassara	Componente
Dott.ssa Lucrezia Scioscia Santoro	Componente

<u>Operazioni preliminari</u>

Il Presidente del seggio, dopo aver accertato e fatto accertare ai presenti l'integrità del pacco contenente le schede per la votazione, lo apre e procede al riscontro delle schede pervenute:

- n. 25 schede per la votazione di n. 1 membro nel CdA appartenente al ruolo del personale T.A. dell'Università della Tuscia.
- n. 25 schede da utilizzare per l'eventuale ballottaggio.

Il Presidente attesta che gli aventi diritto al voto sono 19, corrispondenti al numero dei membri del Senato Accademico alla data attuale. La maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto è pari a 10.

Il Presidente dispone, quindi, che due componenti del seggio procedano all'apposizione del timbro dell'Università e della propria firma su ciascuna scheda nello spazio all'uopo previsto.

Alle ore 9,40 il Presidente dichiara chiuse le operazioni preliminari e dispone l'inizio delle votazioni al termine delle quali avrà inizio lo scrutinio delle schede.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Operazioni di voto

Alle ore 9,45 hanno inizio le operazioni di voto. Gli aventi diritto presenti alla riunione sono chiamati a votare per appello nominale.

Il Presidente, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, dichiara chiusa la votazione.

Operazioni di scrutinio

Alle ore 9,50 hanno inizio le operazioni di scrutinio. Il Presidente dispone che un componente del seggio registri i voti espressi. Al termine, il Presidente attesta quanto segue:

- schede pervenute: n. 25
- aventi diritto al voto: n. 19
- votanti: n. 18
- schede autenticate: n. 25
- schede votate: n. 18
- schede annullate durante le operazioni di voto: n. 0
- schede autenticate e non utilizzate: n. 7
- schede eccedenti: n. 0

Le schede autenticate e non utilizzate sono racchiuse in apposita busta che viene sigillata.

Il Presidente, come da seguente prospetto, attesta il numero delle schede valide, delle schede bianche e delle schede nulle, i voti riportati dai candidati:

Schede valide n. 18
Schede bianche n. 0
Schede nulle n. 0
TOTALE n. 18

Membro CdA interno all'Ateneo appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo	**1^ votazione Voti riportati**
Dott. Andrea Arcangeli	**0**
Dott.ssa Maria Adele Savino	**18**

Il Presidente attesta che la Dott.ssa Maria Adele Savino ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto e, pertanto, non è necessario procedere al ballottaggio.

A questo punto il Presidente conta tutte le schede scrutinate ed accerta che il numero corrisponde a quello dei votanti già precedentemente accertato. Tutte le schede sono chiuse in apposita busta sigillata e raccolte in un unico plico pure sigillato recante la scritta "Schede per la votazione di n. 1 membro del CdA interno all'Ateneo appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo – 1^ votazione".

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

Il Senato Accademico,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e, in particolare, gli artt. 6 "*Autonomia delle università*" e 16 "*Università*";
VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e, in particolare, l'art. 2 (*Organi e articolazione interna delle università*);
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016 e, in particolare, gli artt. 9 (*Organi di Ateneo*), 12 (*Consiglio di Amministrazione*) e 39 (*Disciplina delle cariche e dei mandati*);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/16 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, gli artt. 6 (*Modalità di votazione*) e 9 (*Consiglio di Amministrazione*);
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, Parte Generale, emanato con decreto rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014, e, in particolare, l'art. 8 (*Attivazione di corsi di studio*);
VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con decreto rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015, e, in particolare, l'art. 11 (*Consiglio di Amministrazione);*
VISTO il decreto rettorale n. 1000/2016 del 25.11.2016, relativo alla nomina dei componenti del Senato Accademico di questa Università con durata del mandato di quattro anni dalla data del provvedimento (25.11.2016 – 24.11.2020);
VISTO il decreto rettorale n. 282/17 del 31.03.2017 relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione di questa Università con durata del mandato di quattro anni dalla data del provvedimento (31.03.2017-30.03.2021);
VISTO il decreto rettorale n. 399/17 del 03.05.2017 relativo, tra l'altro, alla nomina dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e nel Senato Accademico, in carica per un biennio decorrente dal 05.05.2017 (05.05.2017-04.05.2019);
VISTO il decreto rettorale n. 208/2018 del 12.03.2018 con il quale sono indette per il giorno 18 aprile 2018 le elezioni suppletive di un rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia e di un rappresentante dei ricercatori universitari – macroarea scientifico-tecnologica – nel Senato Accademico;
PRESO ATTO, pertanto, che, fino alla nomina dei predetti due rappresentanti, ai fini della designazione in CdA del membro interno del ruolo del personale tecnico-amministrativo, il Senato Accademico risulta composto da n. 19 membri (anziché 21) con l'effetto della riduzione del numero corrispondente alla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto da 11 a 10;
VISTO il decreto rettorale n. 206/18 del 12.03.2018 con il quale, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 19.02.2018 dal Dott. Giuseppe Rapiti, membro interno all'Università della Tuscia, personale T.A., è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di un membro interno del Consiglio di Amministrazione di questa Università riservato al personale appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo dell'Università della Tuscia, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale di alto livello, con la necessaria

attenzione alla qualificazione scientifico-culturale, secondo le procedure di cui all'art. 12, c. 4, lett. b) dello Statuto;
VISTE le candidature con i relativi *curricula*, presentate entro il termine previsto dal bando, e cioè entro le ore 13.00 del giorno 30 marzo 2018, e ammesse alla selezione giusta decreto rettorale n. 206/18;
VISTO l'esito della prima votazione a scrutinio segreto, a norma dell'art. 6, comma 6, del Regolamento Generale di Ateneo, per la designazione di n. 1 membro del Consiglio di Amministrazione appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo dell'Università della Tuscia;
ACCERTATO il raggiungimento, nella prima votazione, della maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto relativamente al candidato Dott.ssa Maria Adele SAVINO;
PRESO ATTO che per il componente designato non sussistono situazioni di incompatibilità a norma dell'art. 39, c. 1, dello Statuto di Ateneo,

delibera

1. Ai sensi dell'art. 12, commi 4-12, dello Statuto di Ateneo, è designato il membro interno all'Ateneo, appartenente al ruolo del personale tecnico-amministrativo, del Consiglio di Amministrazione di questa Università: Dott.ssa Maria Adele SAVINO.
2. Il mandato decorre dalla data del decreto rettorale di nomina e termina il 30 marzo 2021 e, comunque, fino al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.
3. A decorrere dalla data del decreto rettorale di nomina, ai sensi dell'art. 39, c. 3, dello Statuto di Ateneo, alla Dott.ssa Maria Adele SAVINO spetta un compenso di € 650 (escluso c.e.), erogato sotto forma di gettone di presenza, determinato dal Senato Accademico nella seduta del 27.05.2009.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante ai sensi dell'art. 7, c. 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

5. OFFERTA FORMATIVA, A.A. 2018/19 – DETERMINAZIONI

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione prof.ssa Carla Caruso, Delegata per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Offerta Formativa.

"1. Quadro normativo e documenti di riferimento

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università' e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attivita', a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- DDMM 16 marzo 2007 concernenti la determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;
- DM 26 luglio 2007, n. 386 "Linee guida per la progettazione dei nuovi ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale";
- DM 27 marzo 2015, n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";
- DM 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2018-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- DM 12 dicembre 2016, n. 987 "Autovalutazione ,valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- DM 8 febbraio 2017, n. 60 "Modifiche ai requisiti di accreditamento dei corsi universitari";
- DM 2 agosto 2017, n. 558 "Decreto accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari";
- DM 29 novembre 2017, n. 935 "Requisiti di docenza per l'accreditamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016";
- Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con il Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8/06/2012 e modificato con il Decreto Rettorale n. 726/16 del 08/09/2016;
- Regolamento didattico d'Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 gennaio 2012 e modificato con il Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG 2015);
- Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (testo aggiornato al 18 agosto 2017);
- Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio universitari elaborate dall'ANVUR ai sensi dell'art. 4, c. 1 del DM 987/16 (testo aggiornato al 13 ottobre 2017);

- Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2018/2019 (versione aggiornata al 15 dicembre 2017);
- Nota MIUR – Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca di prot. n. 34280 del 04/12/2017 "Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2018/19 – Indicazioni operative";
- Nota MIUR – Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca di prot. n. 34377 del 05/12/2017 "Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2018/19 – Rettifica date indicazioni operative";
- Piano integrato dell'Università degli Studi della Tuscia, triennio 2017-2019;
- Linee guida generali 2018 emanate con nota rettorale prot. n. 76 del 24 /07/2017;
- Nota rettorale prot. n. 6509 del 12/15/2017 "Azioni per il miglioramento delle performance didattiche";
- Nota rettorale prot. n. 17484 del 13/12/2017 "Azioni per il miglioramento delle performance didattiche";
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/11/2017 "Progettazione e programmazione offerta formativa a.a. 2018/19";
- Delibera del Senato Accademico del 20/12/2017 "Offerta formativa a.a. 2018/19 – Determinazioni";

2. Situazione attuale

I corsi di studio accreditati e riproposti per l'a.a. 2018/19 sono i seguenti:

N.	Classe	Corso	Tipologia
Corsi triennali			
1	L-1	Scienze storiche e dei beni culturali	
2	L-2	Biotecnologie	RAD modificato
3	L-9	Ingegneria industriale	
4	L-10	Scienze umanistiche	
5	L-11	Lingue e culture moderne	
6	L-13	Scienze biologiche	
7	L-18	Economia aziendale, con sedi a Viterbo e Civitavecchia	RAD modificato
8	L-20	Comunicazione, tecnologie e culture digitali	RAD modificato
9	L-21	Pianificazione e progettazione dell'ambiente e del paesaggio, interateneo con Sapienza Università di Roma	
10	L-25	Scienze agrarie e ambientali	
11	L-25	Scienze della montagna, con sede a Rieti	
12	L-25	Scienze delle foreste e della natura	
13	L-26	Tecnologie alimentari ed enologiche	
14	L-32	Scienze ambientali, con sede a Civitavecchia	
15	L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	
Corsi magistrali a CU			
1	LMG/01	Giurisprudenza	
2	LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali	

Corsi magistrali			
1	*LM-6*	*Biologia cellulare e molecolare*	
2	*LM-6*	*Biologia ed ecologia marina, con sede a Civitavecchia*	
3	*LM-7*	*Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare*	*RAD modificato*
4	*LM-14*	*Filologia moderna*	*RAD modificato*
5	*LM-33*	*Ingegneria meccanica*	*RAD modificato*
6	*LM-37*	*Lingue e culture per la comunicazione internazionale*	*RAD modificato*
7	*LM-62*	*Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica*	*RAD modificato*
8	*LM-69*	*Scienze agrarie e ambientali*	
9	*LM-73*	*Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste*	*RAD modificato*
10	*LM-73*	*Scienze forestali e ambientali, corso internazionale*	*RAD modificato*
11	*LM-77*	*Amministrazione, finanza e controllo*	*RAD modificato*
12	*LM-77*	*Marketing e qualità*	*RAD modificato*
13	*LM-2 & LM-89*	*Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione*	

La durata dell'accreditamento periodico dei corsi di studio sopra elencati (n. 30) è di tre anni accademici, cioè fino all'a.a. 2019/2020.
Inoltre l'Ateneo ha presentato le seguenti proposte di istituzione di nuovi corsi di laurea magistrale, attualmente al vaglio dell'ANVUR:

Denominazione corso	***Classe***	***Sede***	***Dipartimenti proponenti***
Biotecnologie industriali per la salute e il benessere	*LM-8*	*Viterbo*	*DEB e DIBAF*
Economia circolare	*LM-76*	*Civitavecchia*	*DEIM*
Informazione digitale	*LM-91*	*Viterbo*	*DISUCOM*

3. Sostenibilità dell'offerta didattica a.a. 2018/19

Numerosità degli studenti*: le strutture didattiche devono verificare il rispetto dei parametri per la sostenibilità dei corsi di studio stabiliti dagli Organi di governo dell'Ateneo per la progettazione dell'offerta formativa annuale e ribaditi nella riunione del Senato Accademico del 28 settembre 2017.*
Per i corsi di laurea triennale, data la numerosità media di iscritti nel triennio, tale parametro corrisponde al 60% dei valori di riferimento (60 iscritti per i corsi di area umanistico-sociale e 45 iscritti per i corsi di area scientifico-tecnologica). Per i corsi di laurea magistrale, dato il diverso grado di attrattività e specializzazione dei corsi stessi, è stato stabilito come soglia il 30% dei valori di riferimento (24 iscritti in media nel biennio per i corsi di area umanistico-sociale e 19 per quelli d'area scientifico-tecnologica).

Requisiti di docenza*: i Consigli di corso di studio dovranno individuare i docenti di riferimento dei rispettivi corsi, secondo quanto previsto dal DM 987/2016, integrato con i DDMM 60/17 e 935/17, verificando la persistenza di tale requisito per la durata normale del corso di studio. Tali requisiti dovranno essere verificati anche in previsione della verifica ex–post prevista dal citato DM; a tal fine si suggerisce di tenere conto della numerosità degli studenti iscritti al primo anno nel 2017-2018,*

indicata nella sezione "Amministrazione" > campo "Sedi del corso" della scheda SUA-CdS, in tutti i casi in cui non si preveda l'introduzione della programmazione degli accessi.
L'accreditamento si intende confermato qualora l'esito della verifica dei requisiti di docenza, validata dal NUV, sia positivo e, in caso contrario, decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studi dalla banca dati dell'offerta formativa.
I docenti di riferimento dei corsi di studio devono essere individuati tra coloro che contribuiscono attivamente alla didattica del corso; oltre a rispettare quanto richiesto dalla normativa (All. A, punto b) al DM 987/16), devono essere consapevoli del ruolo ad essi attribuito.
Per i corsi di studio "internazionali" potranno essere conteggiati, fino al 50% dei requisiti, i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile rispetto alla data di scadenza della presentazione dell'offerta formativa.
La possibilità prevista dal DM 194/2015 di avvalersi di docenti a contratto quali docenti di riferimento (esclusivamente sotto il profilo quantitativo) è stata estesa fino all'a. a. 2019-2020 (DM 60/17, art .1, co. 1, lett. c).

E' opportuno valutare la sostenibilità della docenza con riferimento al triennio successivo della propria offerta formativa, al fine di verificare la copertura dei docenti in proiezione triennale (pensionamenti ecc.), e di valutare il carico didattico individuale e la sua distribuzione, con l'obiettivo di giungere all'ottimizzazione delle risorse di docenza disponibili e di individuare le aree di criticità esistenti, nonché per programmare le azioni future da intraprendere per le aree o i SSD che risultassero critici.

***Didattica assistita erogabile**: al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa anche in relazione alle risorse disponibili, le attività didattiche andranno programmate tendenzialmente entro il monte ore complessivo utilizzato nell'anno precedente (39.327 ore), al netto del fattore correttivo Kr.*
Nella tabella allegata (n. 6) emergono per alcuni corsi di studio situazioni di disallineamento rispetto alla quantità massima di didattica assistita attribuita a ciascun corso.
L'eventuale esigenza di aumentare tale monte ore deve essere segnalata con congruo anticipo, al fine di consentire al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di valutarla in una seduta precedente a quella di approvazione finale dell'offerta formativa, in relazione alla quota di didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e alla presenza di risorse sufficienti (aule, laboratori, docenti).
Per quanto riguarda la quota di didattica assistita coperta tramite contratti/affidamenti retribuiti, ciascuna struttura didattica ha l'obbligo di mantenere il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento retribuito e le ore garantite dai professori e dai ricercatori di ruolo entro il limite del 30% delle ore potenzialmente offerte dal proprio corpo docente.
L'eventuale aumento di tale monte ore sarà valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e ai maggiori oneri derivanti.
Verranno segnalate alle strutture didattiche le attività formative con un numero di esami inferiore a 16 per le Lauree e le Lauree magistrali a CU e 8 per le Lauree magistrali. Le strutture didattiche dovranno tenere nel dovuto conto tale segnalazione, valutando l'opportunità di riprogrammare o disattivare tali attività.

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

4. Proposta di delibera

Premesso quanto sopra, si chiede alle strutture didattiche - ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett d) dello Statuto di Ateneo - di deliberare, in modo definitivo e in tempo utile per l'approvazione da parte degli Organi di governo dell'assetto generale dell'offerta per l'a.a. 2018-2019 (chiusura Banca dati Offerta Formativa 01/06/2018), in ordine:
a. alla programmazione delle coperture degli insegnamenti (con docenti di ruolo di UNITUS, in convenzione con altri Atenei e con gli enti pubblici di ricerca, con docenti ex DM 194/15, mediante affidamenti interni e docenti a contratto) dei corsi di studio che saranno attivati da ciascun dipartimento, che dovrà tenere conto del monte ore di didattica assistita (DID) assegnata a ciascun corso;
b. alla copertura dei requisiti di docenza (DM 987/16, integrato con i DDMM 60/17 e 935/17, DM 194/15) dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture, nell'ottica della collaborazione interdipartimentale, tenendo conto dei dati storici degli iscritti ai singoli corsi di studio, con particolare attenzione alla numerosità degli studenti iscritti nel corrente anno accademico, al fine di assicurare una numerosità di docenti di riferimento commisurata all'utenza effettivamente sostenibile."

Il Rettore fa presente che nella documentazione disponibile su *Drive* dell'odierna riunione sono state rese disponibili le tabelle relative ai dati degli iscritti ai corsi di studio negli ultimi sei anni accademici con la distinzione per ciclo di studi e per dipartimento di afferenza dei corsi (tabelle 1, 1 bis, 2 e 2 bis), degli abbandoni e dei laureati degli ultimi tre anni accademici (tabelle 3 e 4), del tasso di occupazione - dati Almalaurea aggiornati al 2016 (tabella 5) nonché le tabelle relative al calcolo DID e al requisito di docenza a.a. 2018/19 elaborate al 04.04.2018 (tabelle 6 e 7).

Richiama l'attenzione sulla tabella 6 dalla quale emergono per alcuni corsi di studio situazioni di disallineamento tra il monte ore degli insegnamenti inseriti nel quadro didattica programmata della scheda SUA-CdS e la quantità massima di didattica assistita attribuita. In tali casi si rende necessario operare in tempi stretti le necessarie limature al fine di poter consentire al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di valutare nella seduta di approvazione finale dell'offerta formativa l'eventuale esigenza di aumentare il monte ore di didattica assistita erogabile.

Esterna un ringraziamento al dott. F. Sassara, Responsabile dell'Ufficio Help Desk e Anagrafe Studenti, e al sig. P. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa, per la collaborazione fornita nella elaborazione delle citate tabelle che dovranno essere integrate con quelle recanti le informazioni sulla provenienza degli studenti immatricolati/iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo e sui percorsi universitari scelti dai diplomati degli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia nell'ultimo triennio accademico.

Fa presente che, insieme alla Pro Rettrice e alla Delegata per l'offerta formativa, sta partecipando alle sedute dei Consigli dei Dipartimenti per fornire chiarimenti sull'avvio del processo di revisione e riprogettazione dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo. Ringrazia i colleghi per la partecipazione attenta alla discussione e alle problematiche esposte. Ricorda che nella riunione del 14.02.2018 il Senato Accademico, alla luce dell'andamento delle iscrizioni studentesche e dell'evidente *trend* negativo rispetto al requisito dimensionale degli studenti su alcuni corsi di studio nonché dell'assenza di misure incisive per la soluzione delle criticità nel tempo registrate, si è trovato a dover decidere se attivare i corsi al di sotto dei parametri dimensionali definiti dagli Organi

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

di governo nella consapevolezza delle conseguenti ricadute sul piano economico finanziario, oppure procedere alla disattivazione dei corsi. Considerato che tale ultima scelta non è stata ritenuta la soluzione più opportuna, il Senato ha concordato con la proposta del Rettore di avviare il processo di revisione e riprogettazione dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo, con particolare attenzione ai corsi di studio che presentano significativi aspetti di criticità, mediante forme di consultazione della comunità universitaria e la costituzione di un Tavolo, composto da esponenti dell'Università e da persone di alto profilo esterne all'Ateneo, individuate anche al di fuori dell'ambito territoriale. Il Tavolo avrà il compito di avanzare proposte di riformulazione dei corsi di studio accreditati, ma anche di pensare a proposte completamente innovative, in possesso di elementi di attrattività rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e del mondo della produzione. Al riguardo il Rettore si era riservato di formulare una dettagliata proposta dell'iniziativa in occasione di una successiva riunione del Senato Accademico.

Rammenta le indicazioni contenute nelle linee guida formulate nella seduta del 19.03.2018 sulle quali basare idee per la progettazione della futura offerta formativa, da affidare al lavoro del suddetto Tavolo.

Il Rettore propone quindi al Senato Accademico che il Tavolo con il compito di fornire indicazioni e idee innovative sulle quali impostare, nell'ambito della progettazione della futura offerta formativa, una strategia innovativa in grado di intercettare con più efficacia la domanda di formazione latente sia così composto:

<u>Componenti esterni all'Ateneo</u>

- Presidente di Unindustria Lazio
- Componenti esterni del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
- Presidente e CEO di Vetrya SpA
- Presidente della Fondazione CARIVIT
- Direttore Generale della ASL Viterbo
- Rappresentanti degli Ordini professionali degli Avvocati, degli Ingegneri, dei Dottori Agronomi e Forestali, dei Biologi, dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

<u>Componenti interni all'Ateneo</u>

- Delegata per l'offerta formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi
- Presidente del Presidio di Qualità
- Rappresentante degli studenti in Senato Accademico – Dott.ssa Lucrezia Scioscia Santoro
- Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa
- Una unità di personale dell'Ufficio di *Staff* del Rettore, con il compito di supporto amministrativo ai lavori del Tavolo.

La prof.ssa Caruso fa rilevare come i dati delle tabelle, divisi per Dipartimento di afferenza dei corsi, consentono di focalizzare l'attenzione sulle specifiche di ciascuna struttura. In particolare, riguardo alla tabella 6, le discrepanze evidenziate tra le ore di didattica assistita (DID) assegnata e le ore di didattica programmata su alcuni corsi di studio rendono necessario un attento lavoro di revisione entro il corrente mese di aprile.

Ritiene che le informazioni di cui alla tabella 7 relative ai docenti di riferimento dell'a.a. 2018/19 debbano essere valutate tenendo conto dei dati riferiti all'a.a. 2017/18 verificando la persistenza di tale requisito per la durata normale del corso di studio e delle ripercussioni sui prossimi anni degli eventuali possibili decrementi di personale docente. Sottolinea infatti la necessaria valutazione della

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

sostenibilità della docenza con riferimento alla durata dei corsi al fine di verificare la copertura dei docenti in proiezione triennale/biennale.
Altro importante dato da considerare ai fini della progettazione dell'offerta formativa è quello inerente alla provenienza degli studenti. Si registra una positiva capacità attrattiva fuori provincia su alcuni corsi del DIBAF, del DAFNE e del DEB (soprattutto per corsi con sede a Civitavecchia ove è significativa la provenienza degli studenti da Roma). Risulta invece maggiore la prevalenza degli studenti provenienti da Viterbo e provincia per i corsi attivati presso gli altri Dipartimenti. In tal caso sarebbe opportuno potenziare le iniziative per aumentare all'esterno del territorio della Tuscia l'attrattività dei corsi.
Ritiene fondamentale la collaborazione con il territorio per migliorare la disponibilità degli alloggi e per una rete di trasporti più efficiente e mantenere uno stretto rapporto con gli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia per attrarre il più possibile gli studenti del territorio verso i corsi offerti dalla Tuscia.
Rileva inoltre l'opportunità di integrare le tabelle distribuite in data odierna con le informazioni sulle scelte operate dai laureati ai corsi triennali della Tuscia che si iscrivono ad altri Atenei anche fuori regione.

Si apre la discussione.

Il prof. Ricci condivide la proposta di costituzione del Tavolo con il compito di fornire suggerimenti eventualmente utili alla progettazione della futura offerta formativa con componenti esterni ed interni all'Ateneo. Riguardo ai componenti esterni chiede di valutare la possibilità di integrare la componente di riferimento del mondo economico con rappresentanti delle Regioni dell'Umbria e della Toscana. Valuta utile raccogliere suggerimenti della componente esterna all'Ateneo; al riguardo ricorda come in passato l'attivazione o calibrazione di alcuni corsi di studio sia stata stimolata dal confronto con forze territoriali e sociali. Propone però l'integrazione dei componenti interni con i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati, in quanto ritiene che la complessa offerta formativa dell'Ateneo e la varietà delle discipline e delle esperienze impongano una componente interna più adeguata e rappresentativa rispetto a quella proposta e l'assidua presenza dei Direttori o loro delegati ai lavori del Tavolo.

Il prof. Fiorentino propone di integrare i componenti del Tavolo con un rappresentante di ambito pedagogico per suggerimenti nella progettazione di corsi nel settore umanistico.

La prof.ssa Vallozza esprime piena consonanza con l'analisi del prof. Fiorentino. Sottolinea che, soprattutto per l'area umanistica, sia necessario nella progettazione dei corsi rivolgere un'attenzione particolare alle necessità e alle richieste legate alla prospettiva certo non secondaria dell'insegnamento. Propone pertanto di integrare il Tavolo con un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il dott. Sassara suggerisce di prevedere tra i componenti del Tavolo anche un rappresentante degli studenti degli Istituti secondari superiori.

La prof.ssa Petrilli concorda con il suggerimento dei proff. Fiorentino e Vallozza di integrare i componenti esterni con un rappresentante del settore della formazione e nel contempo propone

anche di prevedere la presenza di un esperto nel settore degli archivi e dei musei.

Il prof. Scarascia Mugnozza ritiene utile che i Dipartimenti, ad integrazione dei dati di cui alle tabelle odierne, dispongano delle informazioni riguardo alla provenienza degli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo, ai percorsi universitari scelti dai diplomanti degli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia nonché alle scelte di lauree magistrali erogate da altri Atenei operate dai laureati ai corsi triennali della Tuscia. Ribadisce altresì quanto già rappresentato in precedenti occasioni circa la necessità di una maggiore apertura all'esterno attraverso la fruibilità in lingua inglese delle informazioni sul sito di Ateneo. Evidenzia infine l'opportunità di definire con chiarezza i compiti da assegnare al Tavolo.

Il Rettore fa rilevare che la proposta della componente interna all'Ateneo tiene conto della necessità di evitare la sovrapposizione delle funzioni degli organi decisionali. Inoltre, l'assenza delle rappresentanze delle strutture di incardinamento degli attuali corsi di studio cautela il Tavolo da ogni possibile condizionamento sul proprio compito di apporto di idee innovative finalizzate ad orientare l'offerta formativa verso corsi maggiormente attrattivi. I suggerimenti del Tavolo dovranno essere poi sottoposti all'attenzione dei Tavoli dei Dipartimenti per la formulazione delle definitive proposte agli Organi di governo dell'Ateneo.

Ritiene che debba essere attentamente valutato il coinvolgimento nel Tavolo di rappresentanti del settore industriale delle regioni limitrofe considerati gli interessi di altri Atenei presenti sul territorio umbro e toscano. Concorda invece sulla proposta di prevedere la rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale.

Il prof. Lacetera concorda con la proposta del Rettore di non prevedere la partecipazione dei Direttori dei Dipartimenti al Tavolo per evitare possibili condizionamenti da parte dei rappresentanti delle strutture di afferenza dei corsi di studio.

Alle ore 11,35 esce dalla sala della riunione la prof. Raffaella Petrilli.

Il prof. Ubertini si dichiara favorevole ad una struttura snella del Tavolo e, per le motivazioni esposte dal Rettore, ritiene più corretto, come Direttore di Dipartimento, avere una puntuale informativa dei lavori del Tavolo piuttosto che partecipare direttamente ai lavori.

Anche il prof. Prantera concorda con la costituzione del Tavolo senza i Direttori dei Dipartimenti per le motivazioni evidenziate dal Rettore.

Esce dalla sala della riunione la prof.ssa Carla Caruso.

Il Senato Accademico,

VISTO il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO il DM 27 marzo 2015, n. 194 "*Requisiti accreditamento corsi di studio*";
VISTO il DM 8 agosto 2016, n. 635 "*Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2018-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";
VISTO il DM 12 dicembre 2016, n. 987 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*";
VISTO il DM 8 febbraio 2017, n. 60 "*Modifiche ai requisiti di accreditamento dei corsi universitari*";
VISTO il DM 2 agosto 2017, n. 558 "*Decreto accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*";
VISTO il DM 29 novembre 2017, n. 935 "*Requisiti di docenza per l'accreditamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016*";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con il Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8/06/2012 e modificato con il Decreto Rettorale n. 726/16 del 08/09/2016;
VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 gennaio 2012 e modificato con il Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTI gli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG 2015)*;
VISTE le Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione aggiornata al 18 agosto 2017);
VISTA la Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici 2018/2019 (versione aggiornata al 15 dicembre 2017);
VISTA la nota MIUR – Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca di prot. n. 34280 del 04/12/2017 "*Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2018/19 – Indicazioni operative",* la quale tra l'altro stabilisce che la parte informativa della scheda SU andrà completata entro il 1° giugno 2018;
VISTO il documento "*Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2018/19*";
VISTO il Piano integrato dell'Università degli Studi della Tuscia, triennio 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30/01/2018;
VISTE le "*Linee guida generali 2018*" emanate con la nota rettorale prot. n. 76 del 24 /07/2017;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 09/11/2017 "*Progettazione e programmazione offerta formativa a.a. 2018/19*" e del 20/12/2017 "O*fferta formativa a.a. 2018/19 – Determinazioni*";
VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 13/11/2017 "*Progettazione e programmazione offerta formativa a.a. 2018/19*" e del 21/12/2017 "O*fferta formativa a.a. 2018/19 – Determinazioni*",

delibera, ai sensi ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett d) dello Statuto di Ateneo, che le strutture didattiche adottino, in modo definitivo e in tempo utile per l'approvazione da parte degli Organi di governo dell'assetto generale dell'offerta per l'a.a. 2018-2019, le seguenti delibere in ordine:

a. alla programmazione delle coperture degli insegnamenti (con docenti di ruolo di UNITUS, in convenzione con altri Atenei e con gli enti pubblici di ricerca, con docenti *ex* DM 194/15, mediante affidamenti interni e docenti a contratto) dei corsi di studio che saranno attivati da ciascun dipartimento, che dovrà tenere conto del monte ore di didattica assistita (DID) assegnata a ciascun corso;

b. alla copertura dei requisiti di docenza (DM 987/16, integrato con i DDMM 60/17 e 935/17, DM 194/15) dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture, nell'ottica della collaborazione interdipartimentale, tenendo conto dei dati storici degli iscritti ai singoli corsi di studio, con particolare attenzione alla numerosità degli studenti iscritti nel corrente anno accademico, al fine di assicurare una numerosità di docenti di riferimento commisurata all'utenza effettivamente sostenibile.

Le determinazioni che saranno adottate dai Consigli di Dipartimento dovranno essere trasmesse all'Ufficio Offerta Formativa entro il 30 aprile 2018.

Inoltre il Senato Accademico,

VISTA la deliberazione assunta nella seduta del 14.02.2018 circa l'avvio di un processo di revisione e riprogettazione dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo , con particolare attenzione ai corsi di studio che presentano significativi aspetti di criticità, mediante forme di consultazione della comunità universitaria e la costituzione di un Tavolo di Saggi, composto da esponenti dell'Università e da persone di alto profilo esterne all'Ateneo, individuate anche al di fuori dell'ambito territoriale. Il Tavolo di Saggi avrà il compito di avanzare proposte di riformulazione dei corsi di studio accreditati, anche di carattere professionalizzante, aventi forti elementi di innovazione e attrattività e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e del mondo della produzione;
TENUTO CONTO delle indicazioni contenute nelle linee guida formulate dal Rettore nella seduta del 19.03.2018 sulle quali basare idee per la progettazione della futura offerta formativa, da affidare al lavoro del suddetto 'Tavolo',

su proposta del Rettore approva la seguente composizione del Tavolo con il compito di fornire indicazioni e idee innovative sulle quali impostare, nell'ambito della progettazione della futura offerta formativa, una strategia innovativa in grado di intercettare con più efficacia la domanda di formazione latente:

<u>Componenti esterni all'Ateneo</u>

- Presidente di Unindustria Lazio
- Membri esterni del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
- Presidente e CEO di Vetrya SpA
- Presidente della Fondazione CARIVIT
- Direttore Generale della ASL Viterbo
- Rappresentanti degli Ordini professionali degli Avvocati, degli Ingegneri, dei Dottori Agronomi e Forestali, dei Biologi e dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
- Rappresentante della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

<u>Componenti interni all'Ateneo</u>

- Delegata per l'offerta formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi
- Presidente del Presidio di Qualità
- Rappresentante degli studenti in Senato Accademico – Dott.ssa Lucrezia Scioscia Santoro
- Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571

- Una unità di personale dell'Ufficio di *Staff* del Rettore, con il compito di supporto amministrativo ai lavori del Tavolo.

Infine, il Senato Accademico dà mandato all'Ufficio Offerta Formativa di trasmettere in tempi brevi alle strutture didattiche le tabelle rese disponibili ai senatori nella citata seduta del 9.4.2018, integrate con quelle recanti le informazioni sulla provenienza degli studenti immatricolati/iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo, sui percorsi universitari scelti dai diplomanti degli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia nell'ultimo triennio accademico nonché sulle scelte di lauree magistrali erogate da altri Atenei operate dai laureati ai corsi triennali della Tuscia.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

6. <u>STIPULA ACCORDI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON:</u>
A) *DUKE UNIVERSITY*, STATI UNITI D'AMERICA
B) *UNIVERSITY OF LJUBLIANA*, SLOVENIA
***C) EURASIA INTERNATIONAL UNIVERSITY*, ARMENIA**
***D) TARAS SHEVCHENKO NATIONAL UNIVERSITY OF KIEV*, UCRAINA**
***E) BELARUS STATE UNIVERSITY*, BIELORUSSIA**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale.

"1. Quadro normativo di riferimento
- *Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;*
- *Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;*
- *Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2.*

2. Richiesta stipula accordi di cooperazione internazionale con le istituzioni:
a) Duke University, Stati Uniti d'America;
b) University of Ljubliana, Slovenia;
c) Eurasia International University, Armenia;
d) Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina;
e) Belarus State University, Bielorussia.

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale la Prof.ssa Marina Micozzi del DISUCOM in data 13 marzo 2018 ha proposto la stipula di un accordo interdipartimentale con Duke University, Stati Uniti d'America, con sede a Durham, North Carolina.
L'accordo è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito dei seguenti settori:

a. *archeologia del paesaggio e studi ambientali;*
b. *remote sensing;*
c. *rendering in 3D;*
d. *sistemi di realtà virtuale;*
e. *musei virtuali;*
f. *modelli in 3D;*
g. *interazioni virtuali 3D;*
h. *sistemi di realtà aumentata;*

Le attività programmate, in ottemperanza a quanto stabilito nell'accordo, sono le seguenti:

- *organizzazione di esposizioni internazionali*
- *attività di ricerca sull'archeologia digitale;*
- *programmi di scambio Italia-Stati Uniti;*
- *organizzazione di scuole estive, workshops e conferenze.*

La richiesta di stipula dell'accordo con Duke University è stata approvata dal Consiglio del DISUCOM nella seduta del 19.03.2018, dal Consiglio del DISTU nella seduta del 16.03.2018 e dal Consiglio del DIBAF nella seduta del 12.03.2018.

La Prof.ssa Laura Selbmann del DEB in data 07 marzo 2018 ha proposto la stipula di un accordo con University of Ljubliana, Slovenia.
L'accordo è redatto in lingua inglese, ha una durata quinquennale e mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra le due Istituzioni nell'ambito dei seguenti settori:

- *microbiologia e ecologia dei funghi estremofili;*
- *filogenia molecolare dei funghi;*
- *adattamenti molecolari a condizioni estreme;*
- *genomica e analisi transcriptomica.*

La collaborazione avrà luogo in termini di scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.

La richiesta di stipula dell'accordo con University of Ljubliana è stata approvata dal Consiglio del DEB nella seduta del 14.02.2018.

Infine il Dott. Alessandro Boccolini del DISUCOM in data 09 marzo 2018 ha proposto la stipula di accordi di cooperazione scientifica e culturale con Eurasia International University, Armenia, Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina e Belarus State University, Bielorussia.

Gli accordi sono redatti in lingua inglese, hanno durata quinquennale e mirano a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale reciproca nell'ambito dei seguenti settori:

- *diritto;*
- *scienze politiche;*
- *economia e gestione;*
- *lingue e didattica;*
- *scienze umane*

La collaborazione avrà luogo in termini di scambio di visite di personale accademico, tecnico e amministrativo, di studenti di tutti i livelli, di organizzazione di eventi scientifici comuni, quali convegni, riunioni tematiche e pubblicazioni scientifiche e divulgative, incentrate sulle tematiche di ricerca comuni.

La richiesta di stipula degli accordi con Eurasia International University, Taras Shevchenko National University of Kiev e Belarus State University è stata approvata dal Consiglio del DISUCOM nella seduta del 18.01.2018.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.03.2018 ha espresso parere favorevole alla stipula dei suddetti accordi di cooperazione.

3. Proposta
Si chiede al Senato Accademico di approvare la stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni
a) Duke University, Stati Uniti d'America;
b) University of Ljubliana, Slovenia;
c) Eurasia International University, Armenia;
d) Taras Shevchenko National University of Kiev, Ucraina;
e) Belarus State University, Bielorussia."

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 7, c. 1;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 20;
VISTO il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;
VISTE le richieste di stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:
- *Duke University*, Stati Uniti d'America, presentata il 13 marzo 2018 dalla prof.ssa Marina Micozzi del DISUCOM;
- *University of Ljubliana*, Slovenia, presentata il 7 marzo 2018 dalla prof.ssa Laura Selbmann del DEB;
- *Eurasia International University*, Armenia, presentata il 9 marzo 2018 dal dott. Alessandro Boccolini del DISUCOM;
- *Taras Shevchenko National University of Kiev*, Ucraina; presentata il 9 marzo 2018 dal dott. Alessandro Boccolini del DISUCOM;

- *Belarus State University*, Bielorussia. presentata il 9 marzo 2018 dal dott. Alessandro Boccolini del DISUCOM;
VISTE le delibere di approvazione degli accordi di cooperazione da parte del Consiglio del DISUCOM nelle sedute del 18 gennaio 2018 (*University of Ljubliana*, Slovenia; *Taras Shevchenko National University of Kiev*, Ucraina; *Belarus State University*, Bielorussia) e del 19 marzo (*Duke University*, Stati Uniti d'America) e del DEB nella seduta del 14 febbraio 2018 (*University of Ljubliana*, Slovenia);
VISTE le delibere di approvazione dell'accordo con *Duke University* da parte del Consiglio del DISUCOM nella seduta del 19.03.2018, del Consiglio del DISTU nella seduta del 16.03.2018 e del Consiglio del DIBAF nella seduta del 12.03.2018;
VISTA la delibera di approvazione dell'accordo con *University of Ljubliana* da parte del Consiglio del DEB nella seduta del 14.02.2018;
VISTA la delibera di approvazione degli accordi con *Eurasia International University*, *Taras Shevchenko National University of Kiev* e *Belarus State University* da parte del Consiglio del DISUCOM nella seduta del 18.01.2018;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.03.2018 in cui si esprime parere favorevole alla stipula dei suddetti accordi di cooperazione,

approva la stipula degli accordi di cooperazione internazionale con le seguenti istituzioni:
a) *Duke University*, Stati Uniti d'America **(Allegato n. 2/1-4)**
b) *University of Ljubliana*, Slovenia **(Allegato n. 3/1-2)**
c) *Eurasia International University*, Armenia **(Allegato n. 4/1-2)**
d) *Taras Shevchenko National University of Kiev*, Ucraina **(Allegato n. 5/1-2)**
e) *Belarus State University*, Bielorussia **(Allegato n. 6/1-2)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

7. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 11,40.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Prof. Vincenzo Sforza

IL PRESIDENTE
Prof. Alessandro Ruggieri

Via S. Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo Tel. +39.0761.3571